

BASILICA DI SAN PATRIZIO

III Domenica Di Pasqua, Anno A

Domenica 19 Aprile 2026

Sacerdoti Oblati presso la Basilica

Padre Meno Basti OMI (Parroco e Rettore)

Padre Eric Alleaume OMI (Sacerdote Ausiliare e Cappellano di Notre Dame)

Padre Luan Ha OMI (Sacerdote Ausiliare e Cappellano dell'Ospedale)

Padre Anthony Colbert OMI (Sacerdote Ausiliare)

Orari di apertura della Chiesa

Lunedì, giovedì e venerdì dalle 10:00 alle 15:00
(compatibilmente con i Guardiani della Basilica)

Martedì e mercoledì dalle 10:00 alle 13:00

Adorazione e Messa giornaliera

Dal lunedì al sabato: Adorazione alle 11:00
seguita da Angelus e Messa di mezzogiorno

Messe del fine settimana

Sabato: Messa della vigilia alle 18:00

Domenica: 8:00, 8:15 (Sant'Anna, North Fremantle), 9:30 (in italiano), 11:00 e 17:00

Confessioni

Primo venerdì di ogni mese: 11:00

Sabato: 9:30, 11:00 e 16:30

Primo sabato del mese: dalle 10:00 alle 11:00

Confessioni in italiano

Ufficio parrocchiale della Basilica

Angie Emanuele (Responsabile parrocchiale)

email:

parishmanager@fremantlepatricks.org.au

Orari di apertura dell'ufficio parrocchiale

Dal martedì al venerdì (dalle 9:00 alle 15:00)

Chiuso nei fine settimana e nei giorni festivi

Contatti

Numero di telefono dell'ufficio: (08) 9335 2268

Email:

parishmanager@fremantlepatricks.org.au

Sito web: <http://fremantlepatricks.org.au>

<https://www.facebook.com/stpatricksfremantle/>

Team di leadership parrocchiale

Shereen Banner

Sonia La Macchia

Marietta Damos

Christian Thompson

Steven Daly

Responsabile parrocchiale per la tutela dei minori

Lynn Tomlinson 0424 243 224

Sonia La Macchia 0411 221 187

Tutela dei nostri bambini nella parrocchia

Il Progetto di Tutela Arcidiocesano è stato avviato nel 2016 dall'Arcivescovo Timothy Costello SDB con l'obiettivo di fornire un ambiente sicuro per tutti i suoi membri, i responsabili e soprattutto i bambini e gli adulti vulnerabili. La parrocchia della Basilica di San Patrizio si impegna a creare una parrocchia sicura. Per saperne di più, visita <http://fremantlepatricks.org.au/parish-safeguarding-project/>

Carissimi Fratelli e Sorelle,

Nella maggior parte delle domeniche del Tempo Pasquale del Ciclo A, il Vangelo è tratto dal Vangelo di Giovanni. Il Vangelo di questa settimana, tuttavia, è tratto dal Vangelo di Luca. Come nel Vangelo della scorsa settimana, anche quello di oggi ci mostra come la prima comunità di discepoli giunse a credere che Gesù fosse risorto dai morti. In queste storie comprendiamo come si è formata la comunità della Chiesa.

Leggendo il Vangelo di oggi, potremmo rimanere sorpresi nello scoprire che questi amici di Gesù potevano camminare e conversare con lui a lungo senza riconoscerlo. Ancora una volta, apprendiamo che Gesù risorto non è sempre facilmente riconoscibile. Cleopa e l'altro discepolo camminano con una persona che credono essere uno sconosciuto; solo in seguito scoprono che quello sconosciuto è Gesù. Impariamo che la prima comunità incontrò e riconobbe Gesù nello spezzare il pane, proprio come noi incontriamo Gesù nell'Eucaristia.

Possiamo immaginare i sentimenti dei due discepoli nella lettura di oggi. Stanno lasciando la loro comunità a Gerusalemme. Il loro amico Gesù è stato crocifisso. La loro speranza è svanita. Stanno cercando di dare un senso a ciò che è accaduto, per potersi lasciare alle spalle l'esperienza.

Gesù stesso si avvicina ai due uomini, ma essi lo scambiano per uno sconosciuto. Gesù chiede loro di cosa stiano parlando. Li invita a condividere la loro esperienza e interpretazione degli eventi che circondano la sua crocifissione e morte. Dopo che i due discepoli lo hanno fatto, Gesù offre la sua interpretazione della sua crocifissione e risurrezione, citando le Scritture ebraiche. In questo incontro troviamo il modello per la nostra Liturgia della Parola: ciò che facciamo ogni volta che ci riuniamo come comunità per l'Eucaristia. Riflettiamo sulle nostre esperienze di vita e le interpretiamo alla luce delle Scritture. Ci riuniamo per approfondire la Parola di Dio.

Nella parte successiva del racconto, troviamo un modello per la nostra Liturgia eucaristica. I discepoli invitano lo sconosciuto (Gesù) a rimanere con loro. Durante il pasto in cui condividono la frazione del pane, gli occhi dei discepoli si aprono: riconoscono nello sconosciuto Gesù. Anche nell'Eucaristia partecipiamo alla frazione del pane e scopriamo Gesù in mezzo a noi. Proprio come i discepoli tornarono a Gerusalemme per raccontare la loro esperienza agli altri, anche noi siamo inviati dalla nostra assemblea eucaristica. La nostra esperienza di Gesù nell'Eucaristia ci spinge a condividere questa storia con gli altri. (Loyola Press)

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura (At 2,14.22-23)

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”. Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: “questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione”.

Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsiale (Sal 15)

R. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Seconda lettura (1Pt 1,17-21)

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri.

Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Lc 24,32)

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.

VANGELO (Lc 24, 13-35)

Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Sacerdote: Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Preghiamo insieme e diciamo: **Resta con noi, Signore.**

CANTI

CANTO DI INIZIO - No. 24

IL GIORNO DEL SIGNORE

Rit. Questo è il giorno del Signore, alleluia la speranza e la gioia il Signore ci darà.

Un convito è preparato nella casa del Signore, ogni uomo è invitato a gustar la carità. **Rit.**

Chi è stanco avrà riposo, chi è caduto avrà perdono, chi è dubbioso chi è deluso troverà la verità. **Rit.**

CANTO DI OFFERTORIO - No. 41

COME IL GRANO

Rit. O Signore raccogli i tuoi figli, nella Chiesa i dispersi raduna

Come il grano nell'ostia si fonde e diventa un solo pane come l'uva nel torchio si preme per un unico vino. **Rit.**

Come in tutte le nostre famiglie ci riunisce l'amore e i fratelli si trovano insieme ad un'unica mensa. **Rit.**

Come passa la linfa vitale dalla vite nei tralci; come l'albero stende nel sole i festosi suoi rami. **Rit.**

CANTO DI COMUNIONE – No. 66

IL SIGNORE È LA MIA VITA

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà. Quanta sete di salvezza, solo in Dio si sazierà. L'acqua viva ch'Egli dà, sempre fresca sgorgnerà.

Rit. Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia

Se la strada si fa oscura, spero in Lui: mi guiderà. Se l'angoscia mi tormenta, spero in Lui: mi salverà. Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà. Rit.

Nel mattino io t'invoco: Tu, mio Dio risponderai. Nella sera rendo grazie; Tu mio Dio, ascolterai. Al tuo monte salirò, e vicino ti vedrò. Rit.

CANTO FINALE – No. 58

NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

Nei cieli un grido risuonò: alleluia! Cristo Signore trionfò. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Morte di croce Egli patì: alleluia! Ora al suo cielo risalì. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia! Noi risorgeremo insieme a Lui. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 19 Aprile

Def. Gaetano e Maria Letizia

Def. Francesca D'Amico

Int. Gruppo di preghiera dell'Associazione delle Suore Orsoline del Sacro Cuore

AVISI

Croce dei Migranti

La Parrocchia di Fremantle è stata invitata ad ospitare la Croce del Giubileo dei Migranti, quindi siete invitati a unirvi a noi:

Sabato 25 aprile 2026

alle 10:00 benvenuto alla Croce dei Migranti, venerazione, rosario, preghiera e riconciliazione

alle 11:00 Adorazione, Messa concelebrata

alle 13:00 venerazione, rosario e preghiera

alle 14:30 Addio alla Croce dei Migranti

Censimento nazionale delle presenze alla Messa

Il censimento nazionale delle presenze si svolgerà nelle prime quattro settimane di maggio, con il primo fine settimana del 2/3 maggio 2026.

Novena in onore della Madonna di Fatima

La novena di nove giorni in onore della Madonna di Fatima inizierà lunedì 4 maggio alle 11:30, seguita dalla Messa a mezzogiorno, e proseguirà fino a martedì 12 maggio. Consultare i volantini nell'atrio laterale. Tutti sono benvenuti.

Pellegrinaggio al Santuario di Schoenstatt

Siete cordialmente invitati a partecipare al pellegrinaggio al Santuario di Schoenstatt a Kelmscott domenica 17 maggio 2026.

Arrivo alle 12:00 e picnic (pranzo al sacco a carico dei partecipanti).

Ore 13:00 Riflessione presentato da Suor Lisette.

Ore 14:00 Recita del Rosario.

Ore 15:00 Visita guidata della Cappella e riflessione sulla fondazione di Schoenstatt. Tè e caffè nel pomeriggio.

Trasporto: Ognuno provvede al proprio trasporto. Chi abbia bisogno, fare sapere a Margherita.

Per informazioni contattare

Margherita – 0401 028 608

Angelica - 0491 191 833

Gruppo Pastorale Italiano & Gruppo di Preghiera delle Orsoline.